



Teatro Biagi D'Antona

Chiedete a Pin cos'è la Resistenza

EMANUELA GIAMPAOLI

Un tredicenne di oggi a confronto con Pin, il ragazzino monello e vagabondo, protagonista de "Il sentiero dei nidi di ragno", il romanzo di Italo Calvino ambientato durante la Resistenza sulle montagne liguri. È l'idea da cui sono partiti Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi per dar vita a "Cos'è un Gap? - Dialogo ludico sulla liberazione", nuova produzione di Ateliersi per Agorà in occasione della festa della Liberazione che debutta stasera alle 21 al teatro Biagi D'Antona di Castel Maggiore (via La Pira 54; ingresso libero, prenotazione consigliata: tel. e sms: 3338839450). Un'idea che si incarna in scena in Marco, figlio della coppia di drammaturghi, che si interroga sul significato di

libertà, ribellione, oppressione. Cerca le risposte con l'aiuto del pubblico, con un grande gioco di società, costruito con le parole che Calvino usò per il libro che scrisse subito dopo l'esperienza da partigiano. Frasi che

Stasera alle 21 a Castel Maggiore dialogo sulla Liberazione con Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi

diventano una sorta di codice, come quello che gli insorti utilizzavano per comunicare con gli alleati. «Marco ha già preso parte a due dei nostri spettacoli - spiegano Menni e Mochi Sismondi -, la sfida è stata esser capaci di dare a questo lavoro una qualità non retorica. In questo Calvino è stato fondamentale, a partire da "Il sentiero dei nidi di ragno", che scrive in mezzo a due retoriche: quella agiografica e quella già denigratoria. Per rendere familiari anche ai tredicenni di oggi le storie di chi ha liberato l'Italia dal nazifascismo, abbiamo inserito pure momenti di vita quotidiana, come quelli di una ragazzina di Roma che, bravissima a dattilografare, passava le sue notti a scrivere a macchina volantini per la Resistenza».